Giornale di Merate, 22 aprile 2025

Una targa e una mostra per celebrare gli ottant'anni della Liberazione dal Nazifascismo

Bulciago e Barzago ricordano il sacrificio dei partigiani

BULCIAGO (fgy) Una targa commemorativa e una mostra per ricordare i 15 partigiani della Brigata Puecher che persero la vita la notte tra il 26 e il 27 aprile durante uno scontro con i fascisti.

Due gli appuntamenti organizzati sul territorio per celebrare gli 80 anni dalla Liberazione del Nazifascismo. A Bulciago, alle 11 di domenica 27 aprile, al cippo che si trova all'intersezione tra la Como-Bergamo e Bulciaghetto, verrà scoperta una targa in memoria dei caduti della Brigata Puecher, grazie ad un'iniziativa in collaborazione con l'Anpi. A seguire corteo verso la scuola primaria con accompagnamento del corpo musicale Santa Cecilia di Costa Masnaga, omaggio al monumento dei Caduti al Comune, intervento delle autorità e lettura «Notte di passione».

Il momento sarà preceduto domani, mercoledì 23 aprile, dalla presentazione, nell'ambito di Iterfestival, del libro «Benito, presente» di **Paolo Ruffini**, alle 20.45 alla scuola primaria. Giovedì 24, dalle 14.30 alle 17 sempre a scuola, mostra «Libertà in crescita», presentazione del podcast «Mitico marziano» e laboratori. Infine, venerdì 25 aprile, dalle 8 alle 8.30, deposizione degli omaggio e poi partenza per le celebrazioni congiunte a Viganò.

Barzago, invece, celebrerà i suoi partigiani caduti con la mostra «26 aprile 1945 - Notte di guerra sulla strada provinciale», che raccoglie foto inedite dei funerali di **Ezio Magni** e **Luigi Valsecchi**, che verrà inaugurata il 25 aprile alle 15 in aula civica. «La mostra ricostruisce tempi, modi e protagonisti di quella tragica azione, rendendo il giusto onore a chi si è battuto e ha perso la vita per la libertà di tutti noi» ha fatto sapere **Michele Bianco** del gruppo «Il Paese-Barzago», che ha organizzato l'iniziativa. A seguire proiezione di un filmato che ricostruisce i fatti ed esposizione dei documenti del partigiano barzaghese **Franco Isella**.